



SAN PIETRO IN CERRO - La Punto nel canale lungo la strada per Villanova (f. Lunardini)

## Auto nel canale, 30enne ferito

San Pietro, l'uomo estratto dalla macchina dai vigili del fuoco

SAN PIETRO IN CERRO - Ferito nell'auto uscita di strada. Un tunisino di 30 anni, A. B., è stato trasportato all'ospedale in seguito a un incidente avvenuto ieri, verso le 18, a San Pietro in Cerro, poco dopo il centro abitato, sul rettilineo della strada che porta a Villanova. Lo straniero era al volante di una Fiat Punto diretta verso

San Pietro quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della macchina, che è finita nel canale, semi-rimbaltata. Alcuni automobilisti di passaggio si sono fermati e hanno allertato subito i soccorsi. All'inizio le condizioni del trentenne parevano preoccupanti perché non rispondeva ed era in uno

stato di semincoscienza legato forse allo choc. Ma resta valida anche l'ipotesi del malore, che potrebbe aver causato l'uscita di strada, così come potrebbe essere stata anche una distrazione. Ad estrarre il ferito dall'auto sono stati i vigili del fuoco di Fiorenzuola, mentre a soccorrere il trentenne hanno

pensato i volontari della Pubblica assistenza di Cortemaggiore e il medico arrivato sul posto con un'auto sanitaria del 118 di Fiorenzuola. Dopo le prime cure sull'ambulanza, il ferito è stato accompagnato per accertamenti all'ospedale di Fiorenzuola. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Nel frattempo lungo la strada i carabinieri di Caorso hanno compiuto i rilievi di legge. Richiamate dalle sirene e dai lampeggianti, diverse persone sono arrivate sul posto per capire cosa fosse accaduto.

Fabio Lunardini

## Tre imprese associate per costruire la nuova casa di riposo Vassalli-Remondini

Castellarquato, iniziati gli scavi nel cantiere. Sopralluogo della Soprintendenza

A Castellarquato sono iniziati ai Pallastrelli gli scavi nel cantiere della nuova casa di riposo Vassalli-Remondini e la Soprintendenza ha iniziato il sopralluogo dell'area. Intanto ieri a Piacenza, nello studio del notaio Amedeo Fantigrossi si è costituita l'Associazione temporanea d'impresa tra i costruttori che realizzeranno l'opera: Indacoo, Edil Luretta e Impresa Cella Gaetano rappresentati rispettivamente da Fabio Salotti, Angiolino Dieci e Filippo Cella. In precedenza le stesse aziende avevano costituito, insieme a PRO. GES e GE. S. IN (si occuperanno della gestione), il Consorzio Arda ed è infatti questo soggetto che affida all'Ati formalizzata ieri la realizzazione dell'opera. Una scelta di maggiore trasparenza dicono i rappresentanti delle tre aziende - visto che si tratta di un'opera frutto della collaborazione tra pubblico e privato e nella quale ha un ruolo anche l'Opera pia. Partiti i lavori sul cantiere i costruttori puntano a procedere a tambur battente: «Certamente - dice Filippo Cella - prima dell'estate dovrebbero essere realizzati i muri anche se visibili ancora "al rustico"». Per la prima volta le tre aziende collaborano insieme anche se in passato hanno già avuto diversi contatti reciproci. I tre rappresen-

Fabio Salotti, Angiolino Dieci, Filippo Cella e il notaio Amedeo Fantigrossi alla firma della costituzione dell'Associazione temporanea d'impresa per la costruzione della casa protetta Vassalli-Remondini (foto Lunini)



tanti tengono a sottolineare l'importanza di questa operazione che - richiama Fabio Salotti - segnala un modo nuovo di collaborare con la pubblica amministrazione. Alla costruzione dell'opera, che si basa sul Project financing, concorrono le 5 aziende del Consorzio Arda attraverso un finanziamento di oltre 3 milioni ottenuto con un mutuo con la Banca di Piacenza a cui vanno aggiunti 2 milioni e 400mila euro pari al valore dei terreni agricoli messi a disposizione del Consorzio dall'opera pia e che saranno messi in vendita oltre, naturalmente, a fondi propri delle aziende costruttrici.

Importante - sottolineano - la tipologia progettuale della costruzione che sarà ad alto valore sia perché saranno utilizzate

fonti energetiche rinnovabili, sia per l'uso dei materiali che permetteranno un notevole risparmio energetico. «Una scelta che viene applicata su una struttura di nuova costruzione - dice Filippo Cella - ma credo debba essere un filo conduttore anche per le ristrutturazioni edilizie». Innovazione e sinergie con le forze locali indicano la chiave del futuro, dunque. Per le tre imprese unite nell'impresa questa iniziativa costituisce una risposta importante sia per la sopravvivenza della casa protetta arquatese sia per le ricadute occupazionali sul territorio. «Una strada tracciata - rimarca Salotti - dove la lettera "c" di crisi per noi viene declinata con ben altro concetto: crescita».

a. le.

### FIORENZUOLA

#### Allarme per 2 donne chiuse in ascensore

FIORENZUOLA - Intervento dei vigili del fuoco ieri pomeriggio in piazza Molinari, nella casa parrocchiale Giovanni XXIII.

Due volontarie dell'associazione parrocchiale caritatevole San Vincenzo sono infatti rimaste intrappolate nell'ascensore che doveva portarle dal piano terra al secondo piano, dove si trova la loro sala riunione.

Il fatto è avvenuto poco dopo le ore 14. Le due donne hanno cercato di sbloccare l'ascensore pigiando il tasto rosso all'interno, ma non sono riuscite.

Sono stati quindi chiamati i vigili del fuoco che sono intervenuti nel giro di un quarto d'ora.

Ora l'ascensore, che si era già bloccato in altre occasioni, è stato chiuso e vi è stato apposto il cartello "fuori servizio".

d. m.

### ALSENO - Questa sera festa di S. Giuseppe



ALSENO - Ramelli, terzo da destra, con gli occhiali, insieme ai suoi operai

## A Castelnuovo la messa in officina con il vescovo

ALSENO - Le cose buone tornano: si ripete per il terzo anno consecutivo a Castelnuovo Fogliani la celebrazione di San Giuseppe nell'officina, luogo simbolo del mondo operaio. E ancora una volta sarà celebrata dal vescovo di Piacenza-Bobbio, Gianni Ambrosio, invitato dall'inossidabile parroco, don Nando Bisagni, 85 anni sulle spalle ma lo spirito di un ragazzo. L'appuntamento è per questa sera alle 20.30 alla torneria Ramelli, in località Loghetto sulla strada Salsediana. Fra torni e fresatrici tirate a lucido, operai con le loro famiglie e paesani, il sacro profumo dell'incenso si mescolerà all'odore del lavoro, l'olio nero dei macchinari. Smessa la tuta blu e indossati gli abiti buoni, questa sera sarà un grande momento di festa. Oltre a celebrare il patrono del lavoro verrà confermata una storia quarantennale di produttività, di stima fra l'imprenditore e i suoi dipendenti, di determinazione, di cura alla persona nella sfida delle ricorrenti crisi.

L'officina Ramelli una volta era un'azienda agricola, Giancarlo col fratello Angelo, in pensione dal 2000, aveva impiantato nella stalla il primo tornio e in seguito ampliato l'edificio per collocarvi altri macchinari. «Negli anni migliori abbiamo avuto fino a 14 dipendenti, oggi sono rimasti in 6», spiega il titolare; in

ufficio regnano la moglie Paola e la figlia Rossana. Una piccola impresa familiare, a volte un limite ma più spesso orgoglio dell'industria piacentina, perché garanzia di attaccamento al lavoro. Negli anni circa sessanta operai hanno tornito i pezzi destinati a macchinari inviati in tutto il mondo. «La nostra forza è la disponibilità - dice Giancarlo Ramelli -, lavoriamo sempre in emergenza, come il pronto soccorso di un ospedale e mai ho avuto un no dagli operai, è l'unico modo per ottenere commesse». Ha clienti che coltiva da trent'anni, come i suoi operai, a parte gli ultimi arrivati, due cittadini cingalesi in forze da una decina d'anni e cresciuti come figli. «Dò il massimo ai miei uomini, sono tutti capofficina, con tanti problemi che ci sono oggi io non voglio crearne altri». Capacità e determinazione portano a risultati, e un pizzico di creatività, un tratto, questo, caratteristico della famiglia Ramelli: la moglie Paola si realizza nella pittura, la figlia Rossana si esprime nella letteratura per l'infanzia. Dopo «Martina lumachina» (Statale 2011) a giorni uscirà il suo secondo libro: Martina la strega cattiva (Montecorello). Castelnuovo Fogliani produce le cose buone della provincia italiana che salvano il Paese.

mvv

MONTICELLI - «La lettera che le associazioni avevano inviato al Comune un anno fa non è stata ignorata». Ad assicurarlo è il sindaco Sergio Montanari, che in risposta alle affermazioni del presidente della Pro loco Gianni Cattadori dice: «Qualcosa per andare incontro alle richieste delle associazioni è stato fatto, ma alcuni dei punti erano difficilmente realizzabili e comunque impossibili da concretizzare dall'oggi al domani visto che venivano chieste strutture e spazi. E

## Il sindaco Montanari: «La Pro loco non può finire Siamo attenti alle esigenze delle associazioni»

Monticelli, appello in vista dell'assemblea dei soci convocata per stasera

queste richieste si scontrano con le reali possibilità di un piccolo Comune come il nostro. In ogni caso siamo sempre stati attenti e vicini alle esigenze dei gruppi presenti sul territorio, e a tale proposito mi sento in dovere di lanciare a mia volta un appello per la Pro loco, che è una delle realtà più importan-

ti di Monticelli e non può finire. Per questo spero che la partecipazione all'assemblea in programma sia ampia». L'appuntamento è per stasera alle 20 e 30 nella saletta coop e all'ordine del giorno ci sarà anche il rinnovo del consiglio direttivo: l'auspicio di Cattadori, e di Montanari, è che si facciano avanti citta-

dini volenterosi e pronti a mettersi in gioco. Se così non sarà la Pro loco rischia la chiusura perché i volontari sono pochi e il presidente in carica non intende ripresentarsi. Un'ipotesi scongiurata anche dal Comune, che sarà a sua volta presente con vari amministratori.

Fa. Lun.

### CARPANETO

#### Il gruppo Alpini festeggia i suoi 86 anni premiando gli studenti

CARPANETO - (p. f.) Domenica, 18 marzo, il gruppo Alpini di Carpaneto guidato da Carlo Veneziani festeggia l'86° anniversario della sua costituzione (che avvenne ad opera di Gianetto Devoti, alpino nella prima guerra mondiale). La cerimonia inizierà alle 8,40 con il raduno nel cortile del municipio. Il corteo si dirigerà nella chiesa per la messa in memoria degli alpini scomparsi. Seguiranno, in viale Vittoria, l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti. Verso le 10,30 nella sala Bot del palazzo comunale, si terrà premiazione dei vincitori della terza edizione del premio in memoria dell'alpino Italo Savi, riservato ai ragazzi delle classi terze della

scuola media Silvio Pellico. Il premio era stato bandito nello scorso mese di gennaio dal gruppo Alpini in collaborazione con l'Istituto comprensivo e la famiglia Savi. Il tema del concorso era: "Alpini. Ragazzi in montagna, l'impegno per la tutela e la valorizzazione della vita in montagna". Tutti i lavori presentati sono stati sottoposti al giudizio di una commissione composta dagli alpini Giorgio Argellati, Giovanni Tondelli, Aldo Rigolli e dalle insegnanti Marzia Vitanza, Luciana Molinari, Elena Magnelli e da Daniela Savi, in rappresentanza della famiglia dell'alpino scomparso. Ai ragazzi vincitori andranno 200 euro, messi a disposizione della famiglia in memoria di Italo Savi, scomparso nel 2009, che aveva prestato servizio militare come artigliere alpino nella brigata Julia. Sarà presente una delegazione di alpini del gruppo di Cercino della sezione di Sondrio.

### CADEO

#### A Saliceto le Guardie del Pantheon ricordano Umberto II

CADEO - Dopodomani, domenica, a mezzogiorno, nella chiesa parrocchiale di Saliceto di Cadeo, sarà celebrata una messa in suffragio di re Umberto II di Savoia. La delegazione di Piacenza delle Guardie d'onore alle reali tombe del Pantheon anche quest'anno ha organizzato quest'iniziativa in memoria dell'ultimo re d'Italia, scomparso il 18 marzo 1983. È annunciata la presenza del presidente nazionale dell'Istituto per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon, il capitano di vascello Ugo d'Attri. Al termine della cerimonia, è previsto un incontro conviviale in un ristorante della zona.

QUESTA SERA ORE 21.00

TEMPORALE

Elezioni primarie del Pdl, conosciamo i candidati

In studio  
Andrea Paparo,  
Daniela Ghinelli  
e Carlo Mazzoni

Dite la vostra con un sms al 335.7422274  
temporeale@teleliberta.tv

www.teleliberta.tv

Libertà